

I TANTI MODI DI PENSARE A MARTE

Nell'agosto del 1924 la Terra e Marte si trovarono vicini come non erano mai stati da ottant'anni e nell'occasione scienziati, militari e giornalisti perlopiù statunitensi si apprestarono a captare i segnali radio emessi dagli ipotetici abitanti del Pianeta Rosso, che la distanza ridotta avrebbe reso più facile intercettare. Tutti restarono delusi quando non si ricevette nulla, ma che cosa sarebbe successo se fosse arrivato davvero un messaggio dai marziani? È uno dei tanti interessanti episodi raccontati in questo libro da Silvia Kuna Ballero, astrofisica, docente e comunicatrice scientifica, specializzata nello studio dei rapporti tra la scienza e i mondi della fiction e della politica. Il suo obiettivo è ricostruire il modo in cui l'immagine di Marte nella scienza e nella narrativa si è evoluta nel tempo e come la visione scientifica e quella fantascientifica si sono influenzate a vicenda.

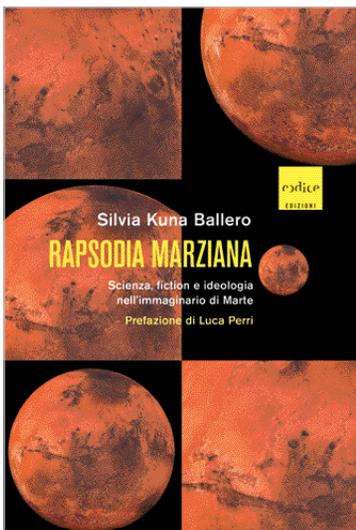
Come annuncia la prefazione di Luca Perri, infatti, il volume analizza i rapporti tra scienza e cultura umanistica in entrambe le direzioni. Da una parte l'autrice sottolinea come le scoperte scientifiche hanno ripetutamente trasformato l'immaginario di Marte. Per esempio, dall'ipotesi di Kant-Laplace sulla formazione del sistema solare a partire dal collasso di una nebulosa, che considerava il pianeta Marte più antico della Terra, è nato il topos ricorrente nella fantascienza che vedeva la civiltà marziana in declino e in lotta per la propria sopravvivenza. Dalle missioni spa-

ziali Mariner che hanno mostrato Marte come un pianeta desolato senza alcuna traccia di vita ha avuto origine invece l'idea di "terraformare" il pianeta, cioè di modificarne artificialmente l'atmosfera e il clima in modo da renderlo abitabile per gli esseri umani. Dall'altra parte vengono portati alla luce i presupposti ideologici che si celano in ogni paradigma scientifico ma sono dati così scontati da non essere riconosciuti come tali fino a quando vengono messi in discussione in modo traumatico.

Uno degli esempi, ma non l'unico a essere approfondito nel testo, è lo stretto legame tra l'ideologia del colonialismo e l'idea dell'esplorazione di Marte. Nei romanzi di fantascienza a cavallo tra Ottocento e Novecento e poi nelle proposte dei pionieri dell'astronautica come Wernher von Braun, la volontà di mettere piede su Marte traeva le sue radici più profonde nell'ideologia del "destino manifesto" per cui gli Stati Uniti avevano la missione di espandersi continuamente portando dovunque la loro versione di libertà e democrazia, e nella necessità di trovare un nuovo obiettivo per tale missione dopo l'esaurimento dello spazio da conquistare sulla Terra. Al giorno d'oggi, il ritorno dell'idea di terraformare Marte, proposto da Elon Musk come una soluzione apparentemente pragmatica ai rischi di estinzione della vita sulla Terra, si richiama implicitamente a un'ideologia messianica di ritorno all'Eden legata al fondamentalismo protestante. Ma ci sono anche visioni del terraforming di segno completamente diverso, in cui si immagina che i primi coloni del pianeta lo trasformino per rendersi autosufficienti e tagliare i ponti con la Terra, e non manca l'idea speculare, chiamata "pantropia", di alterare invece la biologia dell'essere umano per renderla compatibile con la vita su Marte. Come evidenzia Kuna Ballero, ognuna di queste proposte nasce da una precisa ideologia sul rapporto tra gli esseri umani e l'ambiente in cui vivono.

Le storie di fantascienza a sfondo marziano esaminate nel volume sono moltissime e riguardano non solo la letteratura ma anche il cinema e la televisione; molte di esse erano sconosciute anche per un lettore relativamente esperto come me. Spesso si tratta di utopie e distopie che dietro la facciata esotica mettono sotto accusa la società capitalista o al contrario intendono mostrarne l'eccellenza e denunciano i pericoli delle alternative. D'altra parte il racconto dell'esplorazione scientifica di Marte è mirato non tanto a elencare le scoperte conseguite quanto a ricostruire quale visione del mondo indica alla ricerca scientifica la direzione in cui avanzare.

Andrea Ferrero



↑
Rapsodia marziana
Scienza, fiction e ideologia
nell'immaginario di Marte
di Silvia Kuna Ballero
Codice, Torino, 2025
pp. 328, euro 21,00